

L'ANNULLO IN MUNICIPIO

Francobollo per il Prosecco di Asolo



■ ASOLO. Ieri a palazzo Beltramini l'annullo filatelico della quarta serie di francobolli italiani dedicati ai vini Docg. Si tratta di 15 francobolli da 95 centesimi, dedicati ciascuno a un diverso vino. Per la città dei cento orizzonti è stato scelto l'Asolo Prosecco Superiore. (v.m.)

Commissione edilizia, M5S contro tutti

CASTELFRANCO

Commissione edilizia, bagarre in consiglio comunale. Il Movimento 5 Stelle, durante la seduta di venerdì scorso, ha accusato gli altri gruppi di opposizione in merito all'indicazione dei nomi da proporre per la commissione edilizia e la commissione paesaggistica. Andrea Bambace dei pentastellati ha puntato il dito contro tutti gli altri gruppi di opposizione per quanto avvenuto al tavolo delle preconsultazioni per la designazione dei nomi. «Al Movimento 5 Stelle è stato detto che siccome sono loro la maggioranza nella minoranza», ha attaccato Bambace, «e noi invece la minoranza



Andrea Bambace

za, non abbiamo diritto a entrare nella torta da spartire. I candidati sono frutto di giochi di potere e di partito sui numeri». Accuse pesanti cui ha replicato il consigliere del Pd Sebastiano Sartoretto. «Bambace è

offeso perché non ha piazzato il suo uomo nella commissione edilizia», ha replicato, «perché non ha i voti per farlo. È ovvio perché lui è un consigliere e ha un voto, il gruppo Pd ha 5 consiglieri e 5 voti...». «Non ci sono state spartizioni», ha replicato Tiziana Milani, «io non faccio parte di un partito per cui parlare di logiche di partito non ha proprio senso. Tutti i candidati hanno presentato i curricula, tutte persone capaci». Al termine della discussione sono stati votati i componenti delle due nuove commissioni. La nuova commissione edilizia sarà composta da Sauro Gasparin, Gianluca Pelloia, Alberto Dal Bello (componenti di maggio-

ranza), Cristian Soligo e Marco Bozzetto (componenti di opposizione). La commissione paesaggistica invece sarà composta da Marco Santinon (maggioranza) e Alessandro Boldo (opposizione). Quest'ultimo era stato il recordman di preferenze alle ultime comunali con 315 voti, candidato a sostegno di Claudio Beltramello del Pd. Boldo è stato votato in commissione all'unanimità da tutti i gruppi di opposizione, compreso Bambace. Il Movimento 5 Stelle ha invece visto bocciata la sua proposta di inserire in commissione edilizia l'architetto Daniele Facco di Camposampiero, attivista del movimento e candidato alle ultime comunali di Castelfranco con i grillini. Le nuove commissioni hanno durata per l'intera lunghezza del mandato del sindaco Stefano Marcon. (d.q.)

Steffani, Muraro taglia i soldi per l'affitto

Doccia fredda per il Conservatorio: la Provincia ritira il contributo di 94 mila euro. Sos del presidente a sindaco e ministro

di Daniele Quarello

CASTELFRANCO

La Provincia taglia il contributo, Conservatorio Steffani a rischio. Si tratta di una decisione unilaterale motivata dalla necessità di far quadrare i conti. La Provincia di Treviso, presieduta da Leonardo Muraro, ha decretato il taglio netto del contributo annuale dato al Conservatorio intitolato ad Agostino Steffani.

Ovvero 94 mila euro, la somma dovuta dal Conservatorio per l'affitto della sede centrale, Villa Barbarella dentro le mura del castello (immobile di proprietà dei conti degli Azoni Avogadro).

«Nell'incontro che abbiamo avuto qualche giorno fa», spiega Roberto Quintavalle, presidente del Conservatorio Steffani, «tra l'altro abbastanza rapido, la Provincia ci ha comunicato che non intende più dare questo contributo perché tutte le province ormai fanno così... Questa decisione mette il conservatorio in grossa difficoltà. Oltre ai 94



L'ingresso della sede centrale del conservatorio "Agostino Steffani" in via Garibaldi

mila euro di affitto, per la sede ci sono dei costi di utenze di 30-40 mila euro l'anno... I costi sono elevati. Dobbiamo trovare una soluzione in un paio di mesi al massimo, altrimenti

non so cosa potrà accadere...».

Che sia la fine del Conservatorio? Per ora non si parla di chiudere, anzi gli organi dell'istituto si sono già messi

in moto per trovare una soluzione. La prossima settimana rappresentanti del conservatorio incontreranno il sindaco Stefano Marcon per sollecitare un suo intervento per la sal-

vanguardia della scuola.

«Siamo il terzo conservatorio per importanza di tutto il Veneto», prosegue Quintavalle, «per gli altri conservatori è in genere il Comune ad occuparsi della sistemazione della sede. Chiederemo anche al Ministero di darci una mano».

Una soluzione "tampone" potrebbe essere addirittura quella di rinunciare a villa Barbarella e concentrare tutto il lavoro del conservatorio in quella che attualmente è la sede staccata, ovvero il chiostro dei Servi, dietro alla chiesa di San Giacomo, proprietà del Comune. Qui ci potrebbe spazio per un eventuale allargamento delle aree in uso del conservatorio. Il destino di questa istituzione rimane tuttavia incerto.

I 40 anni di storia del Conservatorio in città restano un punto fermo come anche il prestigio riconosciuto a livello internazionale di questo istituto. Con il taglio unilaterale dei fondi della Provincia ora Lo Steffani rischia davvero molto.

Tributo ai Queen oggi alle 17.30 in Accademico

CASTELFRANCO. Oggi alle 17.30 al Teatro Accademico ci sarà uno spettacolo tributo ai Queen con i Toys e la partecipazione del soprano Luigina Ongaro. Introduce il Coro da Camera del Conservatorio diretto da Roberta Paraninfo. Vendita biglietti dalle 16 alla biglietteria del Teatro. Mercoledì 14 ottobre invece alle 20.45 nel salone di Villa Barbarella ci sarà uno spettacolo musicale dal titolo "...del segreto custodito - musica d'oggi a Castelfranco Veneto". Si esibiranno Roberto Scalabrini al clarinetto, Walter Vestidello al violoncello e Andrea Rebaudengo al pianoforte. (d.q.)

LA FINE DI UN'EPOCA

Chiude la Casetta Rossa primo pub in stile inglese

CASTELFRANCO

Era il novembre del 1982 quando la Casa Rossa (che tutti chiamano affettuosamente Casetta) aprì i battenti. Il giorno esatto nessuno lo ricorda più, sono passati 33 anni...», confessa Nello Giordan. È lui il fondatore (assieme all'ex socio Giulio Civiero) della storica birreria di Bella Venezia che domenica 18 ottobre chiuderà definitivamente. Molto più di un pub, la Casetta è stata il "rifugio" di tanti castellani (e non solo) per tre decenni. «Son passate tre generazioni qui», spiega Nello, «negli anni 80 erano ragazzi, negli anni 90 son diventati padri e qualcuno in questi ultimi mesi è diventato persino nonno...». Il nome Casa Rossa è quello di questa località di Bella Venezia, ai confini con Riese e Godego. Il rosso è il colore delle case, compresa quella



I tre soci Marco Ballestracci, Nello Giordan e Nerio Guiotto

che ospita la birreria. «Prima qui c'era una vecchia osteria», spiega Nello, «quando abbiamo deciso di aprire, nell'82, a Castelfranco e in tutta la zona non c'era nulla di simile. Non esisteva una birreria in stile anglosassone come la nostra. È stata un

luogo di libertà, con la musica ad alto volume e lo spirito del pub inglese...». Il successo della Casetta negli anni 80 è storia. Nel 1985 l'entrata del secondo socio, Nerio Guiotto, subentrato a Civiero nella gestione. La storia prosegue, anche se a un

certo punto la fama del locale diventa negativa. «Purtroppo il locale acquisì una fama non positiva, tutti i benpensanti ci davano contro, si diceva fosse un luogo frequentato da brutte compagnie», racconta Nello, «da cosa era diventata insostenibile e così nel 1990 abbiamo fatto una settimana di sciopero. 7 giorni di chiusura con lettera pubblica di spiegazioni del gesto inviata al sindaco, ai giornali, alla prefettura. "Noi con la droga non c'entriamo, nel nostro locale gli spacciatori non li vogliamo". Abbiamo tappezzato l'esterno del locale con manifesti. Abbiamo fatto uno sciopero in pratica contro noi stessi. E la cosa ha sortito l'effetto voluto». Nel 1996 l'arrivo del terzo socio, lo scrittore Marco Ballestracci. «Da cliente ho amato alla follia questo posto», dice Ballestracci, «diventare socio è stato un onore». Passano altri due decenni. Ora l'epilogo. Problemi insolubili con la proprietà costringono i tre soci a lasciare. «Il nostro locale è stato testimone di un'epoca, dello sviluppo sociale ed economico di Castelfranco», conclude Nello, «da quando la gente sa che chiudiamo vengono qui tutte le sere, abbiamo sempre il pianone». (d.q.)

Resana, summit martedì sul Natale

RESANA. L'assessore alle attività produttive, Luisella Pellizzer, ha convocato per martedì alle 20.30, al centro culturale tutti i titolari di attività commerciali, di pubblici esercizi, acconciatori ed estetisti per condividere idee, proposte ed iniziative per il periodo natalizio.



Città di Castelfranco Veneto

(Provincia di Treviso)

2° SETTORE AMMINISTRATIVO - ECONOMICO FINANZIARIO

Ufficio Patrimonio

ESTRATTO AVVISO DI ASTA PUBBLICA

SI RENDE NOTO

che GIOVEDÌ 12 NOVEMBRE 2015, alle ore 10.00, nella sala consiliare presso il Municipio in via F.M. Preti, 36, si terrà l'asta pubblica per la vendita dei sottindicati immobili di proprietà comunale.

LE OFFERTE DOVRANNO Pervenire ALL'UFFICIO PROTOCOLLO DEL COMUNE, VIA F.M. PRETI, 36, ENTRO LE ORE 13.00 DI MERCOLEDÌ 11 NOVEMBRE 2015.

LOTTO	DESCRIZIONE IMMOBILE	UBICAZIONE	PREZZO A BASE D'ASTA
1	AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA DI M ² 2.312	VIA DEI PINI	€ 400.000,00
2	AREA EDIFICABILE PRODUTTIVA DI M ² 5.100	VIA DEL RISPARMIO	€ 430.000,00

L'avviso d'asta integrale è disponibile presso l'Ufficio Patrimonio e consultabile sul sito internet: www.comune.castelfrancoveneto.tv.it, ed è pubblicato all'Albo Pretorio on-line del Comune. Per informazioni tel. 0423/735529 - 735552 e-mail: patrimonio@comune.castelfrancoveneto.tv.it IL Dirigente del 2° Settore: Dott. Carlo Sartore